

COMUNE DI RIBERA

Provincia di Agrigento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Tagliavore Maria

Dott. Borsellino Emanuele

Dott. Frumusa Calogero

Comune di Ribera (AG)

Collegio dei Revisori

Verbale n. 12 del -2107/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

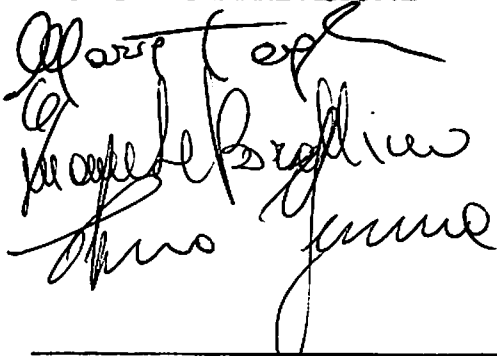
(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Ribera (AG) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ribera, li 21/07/2015

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott.ssa Tagliavere Maria, Dott. Borsellino Emanuele, Dott. Frumusa Calogero revisori sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 13/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 13/07/2015 con delibera n. 207 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera (o proposta di delibera) di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
- **la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito** prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
- la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali (in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio);
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (eventuale);
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - il bilancio d'esercizio 2013 (o 2014) degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente (o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile nell'esercizio 2013) (eventuale);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

La Giunta ha approvato con delibera n. 183 del 03/07/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Dal preconsuntivo dell'esercizio 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2015 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2014 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità Interno.

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare: euro 991.221,83 depositate in consiglio ed euro 428.921,47 cui è stata data copertura nel bilancio

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con fondi propri.

Dalle comunicazioni ricevute risultano le seguenti passività potenziali probabili euro 2.973.176,82 pertanto si invita l'ente ad individuare con urgenza modalità e tempi di finanziamento.

Monitoraggio pagamento debiti

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente nonostante la mancata approvazione del PEG ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	537.180,60	441.048,36	35.119,07
Anticipazioni	4.316.095,92	3.980.204,79	6.403.837,23

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 1.424.646,96.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale al riaccertamento ordinario effettuato sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014, ma non ha provveduto in quanto non previsto per la regione siciliana al riaccertamento straordinario da effettuarsi sulla base di quanto previsto dalla riforma. Il Collegio prende atto della normativa sopra esposta ed invita l'Ente a provvedere al riaccertamento straordinario dei residui.

Sulla base dei risultati della futura ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I: Entrate tributarie</i>	9.057.531,45	<i>Titolo I: Spese correnti</i>	17.900.380,60
<i>Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici</i>	7.578.509,60	<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>	3.035.022,53
<i>Titolo III: Entrate extratributarie</i>	1.018.276,12		
<i>Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</i>	3.148.853,16		
<i>Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti</i>	10.000.000,00	<i>Titolo III: Spese per rimborso di prestiti</i>	10.216.626,83
<i>Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi</i>	25.806.290,00	<i>Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi</i>	25.806.290,00
<i>Totale</i>	56.609.460,33	<i>Totale</i>	56.958.319,96
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	20.803.170,33
spese finali (titoli I e II)	-	20.935.403,13
saldo netto da finanziare	-	-132.232,80
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	9.241.185,16	9.552.934,54	9.057.531,45
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	5.738.233,66	7.894.017,53	7.578.509,60
Entrate titolo III	409.365,31	1.012.255,28	1.018.276,12
Totale titoli (I+II+III) (A)	15.388.784,13	18.459.207,35	17.654.317,17
Spese titolo I (B)	14.937.751,36	18.657.834,39	17.900.380,60
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	231.324,97	210.198,16	216.626,83
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	219.707,80	-408.825,20	-462.690,26
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			94.470,33
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			223.626,61
Contributo per permessi di costruire	221.055,27		223.626,61
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			22.452,61
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	8.000,00		5.500,00
Altre entrate (specificare)			16.952,61
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			144.593,32
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	432.763,07	-408.825,20	-22.452,61

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.247.454,03	3.148.853,16	3.148.853,16
Entrate titolo V **	878.561,50	200.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.126.015,53	3.348.853,16	3.148.853,16
Spese titolo II (N)	732.279,78	3.012.061,47	3.035.022,53
Differenza di parte capitale (P=M-N)	1.393.735,75	336.791,69	113.830,63
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	221.055,27	0,00	223.626,61
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	8.000,00	0,00	22.452,61
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	144.593,32

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	22.436,82
quota parte L.R.Inv destinato a rim. Quota capitale	144.593,32
contributo per permesso di costruire	223.626,61
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	72.033,51
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	462.690,26

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	3.546.680,15	3.546.680,15
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.034.703,16	1.034.703,16
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	40.000,00	20.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	4.621.383,31	4.601.383,31

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	223.626,61
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	433.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	34.500,00
Altre (da specificare) consultazioni elettorali	100.000,00
Totale entrate	791.126,61
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	99.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (incluse le sentenze)	668.797,18
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	767.797,18
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	23.329,43

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri	
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)	231.937
- avanzo del bilancio corrente	
- alienazione di beni	150.000
- contributo permesso di costruire	146.373
- altre risorse (conc. Diritti superf.)	60.000
Totale mezzi propri	588.310
Mezzi di terzi	
- mutui	
- prestiti obbligazionari	
- aperture di credito	
- contributi comunitari	
- contributi statali	1.499.150
- contributi regionali	890.110
- contributi da altri enti	35.000
- altri mezzi di terzi	22.453
Totale mezzi di terzi	2.446.713
TOTALE RISORSE	3.035.023
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	3.035.023

0

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 44.889,43
- vincolato per investimenti euro 231.936,69
- per fondo ammortamento euro
- per rimborso prestiti euro 72.033,51
- non vincolato euro

(Al sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2015, si può considerare realizzabile in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	44.889,43	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	231.936,69
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	72.033,51	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	116.922,94	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	231.936,69

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	9.057.531,45	9.057.531,45
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	7.578.509,60	7.578.509,60
Entrate titolo III	1.018.276,12	1.018.276,12
Totale titoli (I+II+III) (A)	17.654.317,17	17.654.317,17
Spese titolo I (B)	17.855.491,17	17.855.491,17
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	144.593,32	144.593,32
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-345.767,32	-345.767,32
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
Contributi permesso di costruire		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-345.767,32	-345.767,32

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	3.148.853,16	3.148.853,16
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	3.148.853,16	3.148.853,16
Spese titolo II (N)		
Differenza di parte capitale (P=M-N)	3.148.853,16	3.148.853,16
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	14.500,00	14.500,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	3.163.353,16	3.163.353,16

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli obiettivi generali dell'Ente.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (o il suo aggiornamento annuale) di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 con specifico atto n. 203 del 13/07/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

L'art. 6 comma 6, D.Lgs. 165/2001 dispone che, in mancanza dell'atto di indirizzo di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta rispettato per l'anno 2015. Si rimanda al prospetto elaborato dall'Ente ed inviato al Ministero in data 06/07/2015 che fa parte integrante del presente verbale.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.957.885,15	2.647.057,00	2.520.056,86
I.M.U. recupero evasione		45.000,00	45.000,00
I.C.I. recupero evasione	325.381,58	388.000,00	388.000,00
TASI		567.744,06	588.744,06
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	24.125,60	27.000,00	27.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	900.000,00	892.750,00	892.750,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	46.744,58	1.708,71	1.708,71
Altre imposte			
Totale categoria I	4.254.137	4.569.260	4.463.260
Categoria II - Tasse			
TOSAP	141.595,95	137.246,77	137.246,77
TARI			3.213.525,05
TARES	2.854.761,74	3.227.206,73	
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	2.996.358	3.364.454	3.350.772
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.734,48	7.000,00	7.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.986.956,08	1.612.221,41	1.236.500,00
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri			
Totale categoria III	1.990.690,56	1.619.221,41	1.243.500,00
Totale entrate tributarie	9.241.185,16	9.552.934,68	9.057.531,45

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate (o da deliberare) per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 2.953.056,86 con una variazione di:

- euro 330.209,87 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro - 122.171,71 rispetto alla somma accertata per Imu nella previsione definitiva del bilancio 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 388.000,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80%

Il gettito è previsto in euro 892.750.000

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto del dato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.043.290,88 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 588.744,06 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione

che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 137.246,77.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	325.381,58	388.000,00	119,24%	388.000,00	100,00%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	325.381,58	388.000,00	119,24%	388.000,00	100,00%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali (IMU/ICI) si osserva quanto segue: come già evidenziato nelle precedenti relazioni, si conferma che l'ente ha provveduto ad inviare gli avvisi di accertamento ai contribuenti morosi al fine di recuperare le somme dovute.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 3.546.680,15 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	22.000,00	111.300,00	19,77%	
Impianti sportivi			#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	103.759,20	219.300,00	47,31%	
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 38,04 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 40.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 208 del 13/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 20.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 14.500,00

Titolo II spesa per euro 5.500,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
14.732,81	25.047,65	40.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	6.000,00	10.994,33	
Perc. X Spesa Corrente	40,73%		
Spesa per investimenti	6.000,00		
Perc. X Investimenti	40,73%		

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	6.254.874,22	5.845.980,44	5.785.029,69	-60.950,75	-1,04%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	282.951,13	338.475,44	425.916,16	87.440,72	25,83%
03 - Prestazioni di servizi	5.940.856,16	6.105.207,47	8.246.712,01	2.141.504,54	35,08%
04 - Utilizzo di beni di terzi	53.750,79	53.034,68	71.648,12	18.613,44	35,10%
05 - Trasferimenti	1.168.813,12	422.892,52	1.815.846,74	1.392.954,22	329,39%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	262.671,15	240.825,88	147.099,88	-93.726,00	-38,92%
07 - Imposte e tasse	463.370,08	423.662,64	498.484,37	74.821,73	17,68%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	510.464,71	377.594,66	731.797,18	354.202,52	93,80%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			117.846,45	117.846,45	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	6.000,00		60.000,00	60.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	14.943.751,36	13.807.673,73	17.900.380,60	4.092.706,87	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 5.785.029,69, oltre €. 21.502,00 buoni pasto, €. 30.476,00 co.co.co. ed €. 409.484,00 irap per un totale di euro 6.246.491,64 riferita a n. 212 dipendenti tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata delle spese dell'intervento 01.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	7.133.508,00
2012	6.712.560,00
2013	6.254.874,00
media	6.700.314,00

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	6.223.140,00	5.845.980,44	5.785.029,27
spese incluse nell'int.03	6.556,00	14.476,00	30.476,00
irap	400.265,00	366.952,87	409.484,37
altre spese incluse	15.000,00	21.502,00	21.502,00
Totale spese di personale	6.644.961,00	6.248.911,31	6.246.491,64
spese escluse	704.140,00	704.140,00	704.140,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	5.940.821,00	5.544.771,31	0,00
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	14.937.751,00	18.657.834,39	17.900.380,60

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

La Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 30.476,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge, oppure: con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento

delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	100,00	88,00%	12,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	35.784,00	80,00%	7.156,80		0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	13.921,82	50,00%	6.960,91		0,00
Formazione	5.750,00	50,00%	2.875,00		0,00

L'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014. La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2015 è stato contenuto come stabilito dalla normativa.

Oneri straordinari della gestione corrente

E' stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 731.797,18 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa : elezioni, sgravi e rimborsi e debiti fuori bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, si invita l'Ente a stanziare nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,34 % delle spese correnti.

Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria. La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 3.035.022,53, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: raccolta rifiuti affidata alla ditta SO.GEI.R.

Il Collegio invita l'Ente ad adottare tutti i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2015, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: raccolta rifiuti.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

organismo SO.GE.IR

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	SO.GEI.R.		
Per contratti di servizio	2.574.266,68		
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	2574266,68	0	0

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L.24/472014 n.66 per l'estinzione dei propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle Società partecipate.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle

entrate correnti.

Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	1.538.878,40
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	147.100,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	0,96%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	1.391.778,40

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III) previsioni 2015	Euro	17.654.317,17
Anticipazione di cassa	Euro	10.000.000,00
Percentuale		56,64%

Si precisa che il limite massimo dell'anticipazione di cassa effettiva ammonta ad euro 6.411.993,39 poiché a seguito dell'introduzione della nuova normativa, l'Ente ha la necessità di coprire l'utilizzo dell'anticipazione con l'emissione di reversali e mandati, visto che il saldo è soggetto a variazioni giornaliere e pertanto bisogna di volta in volta emettere un nuovo mandato e/o reversale che comunque non potrà superare il fido concesso dalla banca.

Il collegio invita l'Ente e il Tesoriere a monitorare costantemente l'anticipazione di cassa affinché al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 147.100,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.979.003,00	1.616.686,60	2.065.316,77	1.812.282,73	1.665.182,85	1.518.082,97
Nuovi prestiti (+)		630.303,56				
Prestiti rimborsati (-)	-362.316,40	-181.673,39	-253.034,04	-147.099,88	-147.099,88	-147.099,88
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.616.686,60	2.065.316,77	1.812.282,73	1.665.182,85	1.518.082,97	1.370.983,09
Nr. Abitanti al 31/12	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Debito medio per abitante	82,91	105,91	92,94	85,39	77,85	70,31

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 630.303,56 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 28.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 22.381,93 quota capitale ed euro 21.011,74 quota interessi.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente NON ha in corso contratti di locazione finanziaria

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		9.057.531,45	9.057.531,45	9.057.531,45	27.172.594,35
Titolo II		7.578.509,60	7.578.509,60	7.578.509,60	22.735.528,80
Titolo III		1.018.276,12	1.018.276,12	1.018.276,12	3.054.828,36
Titolo IV		3.148.853,16	3.148.853,16	3.148.853,16	9.446.559,48
Titolo V		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	30.000.000,00
<i>Somma</i>		30.803.170,33	30.803.170,33	30.803.170,33	92.409.510,99
Avanzo presunto		348.859,63	0,00	0,00	348.859,63
Fondo plurienn. vincolato					
Totale		31.152.029,96	30.803.170,33	30.803.170,33	92.758.370,62

<i>Spese</i>		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		17.900.380,60	17.855.491,17	17.855.491,17	53.611.362,94
Titolo II		3.035.022,53	2.803.085,84	2.803.085,84	8.641.194,21
Titolo III		10.216.626,83	10.144.593,32	10.144.593,32	30.505.813,47
<i>Somma</i>		31.152.029,96	30.803.170,33	30.803.170,33	92.758.370,62
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		31.152.029,96	30.803.170,33	30.803.170,33	92.758.370,62

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

01 - Personale	5.785.029,69	5.785.029,69	0,00%	5.785.029,69	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	425.916,16	425.916,16	0,00%	425.916,16	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	8.246.712,01	8.224.259,40	-0,27%	8.224.259,40	0,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi	71.648,12	71.648,12	0,00%	71.648,12	0,00%
05 - Trasferimenti	1.815.846,74	1.815.846,74	0,00%	1.815.846,74	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	147.099,88	147.099,88	0,00%	147.099,88	0,00%
07 - Imposte e tasse	498.484,37	498.484,37	0,00%	498.484,37	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	731.797,18	709.360,36	-3,07%	709.360,36	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	117.846,45	117.846,45	0,00%	117.846,45	0,00%
11 - Fondo di riserva	60.000,00	60.000,00	0,00%	60.000,00	0,00%
Totale spese correnti	17.900.380,60	17.855.491,17	-0,25%	17.855.491,17	0,00%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2015/2017) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate le varie voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale tenuto conto di quanto espresso al precedente punto a).

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

L'Organo di revisione, sebbene il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità 2015, allegato al bilancio, dimostri che sia conseguibile l'obiettivo programmato, invita l'Ente a monitorare periodicamente le previsioni di competenza per la parte corrente o quelle di incasso e pagamento, per la parte in conto capitale, con particolare riferimento all'incasso degli oneri di urbanizzazione e del saldo del prezzo da parte della cooperativa Villa Futura evitando di concedere ulteriori proroghe e predisponendo tutti gli atti necessari a salvaguardare le somme già incassate a titolo di anticipazione/caparra.

Si ricorda inoltre che le spese dovranno essere assunte qualora si verificano tre condizioni: che le condizioni di bilancio lo consentano; che si tratti di spese per servizi di utilità pubblica; che tali servizi siano connessi con l'interesse locale; tutto ciò al fine di evitare l'insorgere di futuri debiti fuori bilancio.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

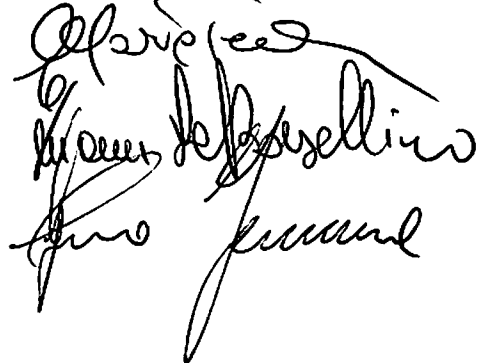
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



Il presente documento è stato elaborato da ANCREL
(Associazione Nazionale Revisori e Certificatori Enti Locali)

e messo a disposizione del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli
esperti contabili

Il documento è aggiornato sulla base della normativa per gli enti locali approvata fino al 31/12/2014 e tiene conto del rinvio al 31/3/2015, del termine per deliberare il bilancio di previsione 2015 stabilito con decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014.

Il documento è composto di un testo word con traccia del parere dell'organo di revisione e da una cartella excel contenente le tabelle esposte nel documento word

ANCREL precisa che il documento costituisce soltanto una traccia per la formazione del parere da parte dell'organo di revisione, il quale resta ne esclusivo responsabile nei rapporti con tutti i soggetti dello stesso destinatari.

ANCREL declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo del parere ovvero nella formazione delle tabelle nell'accluso foglio di calcolo excel.



Monitoraggio del Patto di Stabilità Interno

Resoconto dell'operazione di ACQUISIZIONE sul modello

Tipologia Ente: Comune

Ente: RIBERA

Esercizio: 2015

Periodicità: Annuale

Periodo: Anno

Modello: Individuazione Obiettivo - Comuni

Data Operazione: 06/07/2015 12:58

Stato corrente del modello: Acquisito

Al. OB/15/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018 DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO <i>(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n.78)</i> COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti Comune di RIBERA (migliaia di euro) Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018			
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fase 1	SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)	697 (a)	749 (b)	749 (c)	749 (d)
	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78)	0 (e)	367 (f)	467 (g)	367 (h)
	SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	697 (i)=(a)-(e)	382 (j)=(b)-(f)	282 (k)=(c)-(g)	182 (l)=(d)-(h)
Fase 2	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	0 (m)			
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	697 (n)=(i)-(m)			
Fase 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	-382 (o)			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (p)			
	PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	-162 (q)	0 (r)	0 (s)	
	PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	0 (t)	0 (u)	0 (v)	
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	153 (w)=(n)+(o)+(p)+(q)+(t)	382 (x)=(j)+(r)+(u)	282 (y)=(k)+(s)+(v)	
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010	0 (z)			
FASE 4	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)	0 (aa)			
	SALDO OBIETTIVO FINALE	153 (ab)=(w)-(z)+(aa)	382 (ac)=(x)	282 (ad)=(y)	182 (ae)=(l)

Note

(1) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno "-").

(2) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato nel 2015 con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Agli enti locali che nel 2015 cedono spazi finanziari, nel biennio successivo è riconosciuta una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che nel 2015 acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero (comma 483 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014).

(3) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).



Monitoraggio del Patto di Stabilità Interno

Resoconto dell'operazione di ACQUISIZIONE sul modello

Tipologia Ente: Comune

Ente: RIBERA

Esercizio: 2015

Periodicità: Annuale

Periodo: Anno

Modello: Individuazione Obiettivo - Comuni

Data Operazione: 06/07/2015 12:58

Stato corrente del modello: Acquisito

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO
 (legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n. 228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78)
 COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti
 Comune di RIBERA
 Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018
 (migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Saldo Obiettivo rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, Tabella 1)	697	749	749	749
Accantonamento annuale al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78)	0	367	457	567
Saldo Obiettivo al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	697	382	292	182
	(a)-(b)-(c)	(d)-(e)-(f)	(g)-(h)-(i)	(j)-(k)-(l)

Descrizione	Anno 2015
Attribuzione spazi finanziari ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78	0
	(m)
Saldo Obiettivo rideterminato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78	697
	(n)-(l)-(m)

Descrizione	Anno 2015
Patto Regionale Incentivato - Verticale Incentivato (1)	-32
Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	(o)
Patto Regionale Ordinario - Verticale Ordinario (1)	0
Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	(p)
Patto Regionale - Orizzontale (2)	-162
Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	(q)
Patto Nazionale Orizzontale (3)	0
Variazione obiettivo ai sensi del comma 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	(r)
Saldo Obiettivo rideterminato - Partiti di Solidarietà	153
	(s)-(q)-(r)

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo della Riduzione dell'Obiettivo ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010	0	0	0
	(t)	(u)	(v)
Variazione dell'Obiettivo per Gestioni Associate Sovracomunali (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)	0	0	0
	(w)	(x)	(y)
Saldo Obiettivo Finale	153	382	182
	(z)-(t)-(u)-(v)-(w)-(x)-(y)-(z)	(aa)-(v)-(w)	(ab)-(l)

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Saldo Obiettivo Finale	153	382	182	182
	(z)-(t)-(u)-(v)-(w)-(x)-(y)-(z)	(aa)-(v)-(w)	(ab)-(l)	(ac)-(l)

Note
 (1) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno "-").
 (2) Compensazione degli obiettivi fra enti locali che nel 2015 cedono spazi finanziari, nel biennio successivo riacquisita una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che nel 2015 acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivo pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero (comma 483 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014).
 (3) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+") se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).
 (4) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+") se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).